



Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data giovedì 10 settembre 2026, alle ore 10:49 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione " **1^Commissione Affari Generali**" dell'organo Prima Commissione - Affari Generali ed Istituzionali -Personale - Politiche Comunitarie - Società Partecipate..

Presiede la seduta **Consigliere Comunale GIACALONE Pietro**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Gioacchino	GESONE	Consigliere Comunale		✓	✓
Angela Maria	CARADONNA	Consigliere Comunale	✓		
Pietro	CAVASINO	Vice Presidente del Consiglio Comunale	✓		
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere Comunale	✓		
Eleonora	MILAZZO	Consigliere Comunale		✓	
Pietro	GIACALONE	Consigliere Comunale	✓		
Duilio	PICCIONE	Consigliere Comunale		✓	
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere Comunale	✓		
Francesco	CARINI	Consigliere Comunale	✓		
Maria Flavia	SAMMARTANO	Consigliere Comunale	✓		
Oreste	ALAGNA	Consigliere	✓		

Interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Buongiorno colleghi consiglieri, apriamo la Commissione Affari Generali.

Istituzionali del 10 settembre 2026.

Sono le ore 10:51.

Prego, segretaria, chiami l'appello."

A questo punto, interviene **Segretario Commissione**:

"Buongiorno Presidente, buongiorno consiglieri.

Oggi 10 settembre alle ore 10:30 è convocata la prima commissione Affari Generali Istituzionali.

Procedo a chiamare l'appello per verificare la presenza del numero legale e la validità della seduta.

Giacalone, presente.

Caradonna, presente.

Carini, presente.

Cavasino, presente.

Alagna, presente.

Ferrantelli, presente.

Gesone, assente.

Milazzo Eleonora, assente.

Piccione, Presente.

Rodriguez, presente.

Sanmartano, presente.

Risultano presenti 9 consiglieri su 11, siamo in presenza del numero legale, la seduta è valida.

Prego, Presidente."

Prende la parola Consigliere Comunale Pietro GIACALONE:

"Allora colleghi, l'ultima seduta abbiamo ascoltato il comandante D'Alessandro che ci ha delucidato la delibera sull'istituzione tra i servizi a domanda individuale del comune.

Del servizio di rilascio dell'attestazione di inutilizzabilità dei veicoli fuori uso ai fini dell'arrottamazione effettuato dal comando di polizia.

Ci ha spiegato il motivo della delibera, ha spiegato anche sostanzialmente il calcolo che è stato fatto per la previsione del costo del servizio e che ricordo essere di €1,50 per ogni veicolo.

1 ora e 30 per il sopralluogo, scusate, 1 ora e 30 minuti per il sopralluogo, 27 euro.

1 ora per istruttoria amministrativa, 21 euro.

E la visura al PRA, il costo della stampa è di 2 euro.

Quindi per un totale di 50 euro, con una previsione di incasso, per come ci ha detto, pari a euro 1000.

Quindi sostanzialmente 20 veicoli l'hanno.

Credo che dopo aver sentito il comandante D'Alessandro non ci sia altro da aggiungere.

Non lo so se volete intervenire sul punto.

Se non c'è nessun intervento, direi di metterla in votazione per appello nominale.

Allora, non c'è nessun intervento.

Prego.

Lo dici tu allora? Sì,"

Prende la parola Consigliere Comunale Pietro GIACALONE:

"lo facciamo entrare per appello nominale."

Alle ore 10:59, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Duilio PICCIONE**.

Interviene quindi **Segretario Commissione**:

"Facciamo per appello nominale."

Consiglieri, procediamo con la votazione per esprimere il parere della Commissione alla proposta di deliberazione numero 91 del 22 luglio 2026, avente per oggetto istituzione tra i servizi a domanda individuale del Comune del servizio di rilascio dell'attestazione di inutilizzabilità dei veicoli fuori uso.

Ai fini della rottamazione effettuato dal comandante di polizia municipale.

Attendiamo che— va bene.

Allora, Giacalone favorevole, Caradonna favorevole, Carini favorevole, Cavasino Favorevole.

Alagna, favorevole.

Ferrantelli, favorevole.

Gesone assente.

Milazzo assente.

Piccione è fuori stanza.

Rodriguez, favorevole.

Sanmartano, favorevole.

Allora, su 8 votanti, 8 voti sono favorevoli, per cui la proposta viene votata favorevolmente dalla commissione che esprime appunto parere favorevole.

Prego, Presidente."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Perfetto, sottoscriviamo il parere.

L'aspettiamo, mi passi il foglio del parere così lo sottoscriviamo."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE** che dichiara:

"Ok, prima di formulare il punto all'ordine del giorno sullo studio e l'analisi dei regolamenti sul suolo pubblico e deors, votiamo per alzata e seduta questa volta, se siete d'accordo, i verbali delle sedute precedenti, che comunque sono nella carpettina della nostra commissione, quindi possono essere tranquillamente— sono stati trascritti e possono essere visionati.

Quindi Antonella verrà alzata e seduta.

Votiamo i verbali delle sedute precedenti.

Chi è contrario si alzi, chi è seduto, chi è favorevole rimanga seduto."

Sul punto, prende la parola **Segretario Commissione** che dichiara:

"E rimaniamo tutti seduti e quindi sono votati all'unanimità.

Lo puoi dire pure tu.

Ribadisco quello che sta dicendo il presidente.

Votiamo per alzata e seduta l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti fino al giorno— l'ultima sessione.

Sì, sì, c'è.

E allora eravamo 8.

Quindi verbali approvati fino all'8 di settembre 2026.

Allora, chi è d'accordo, chi approva rimane seduto, chi è contrario si mette in piedi.

Rimangono tutti seduti, per cui sono approvati i verbali fino alla seduta dell'8 settembre, all'unanimità dei presenti.

Prego, Presidente."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Ha chiesto di intervenire, era fuori microfono, stavamo organizzando il lavoro per le prossime sedute.

Stiamo formulando l'ordine del giorno per come già richiesto nelle sedute precedenti dell'analisi e dello studio dei regolamenti sul DEORS e sul suolo pubblico.

Ora lo formuliamo e lo inseriamo"

Interviene **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**:

"come punto all'ordine del giorno.

Intanto ha chiesto di intervenire la collega Caradonna.

Prego.

Buongiorno colleghi, grazie Presidente.

Chiedo se è opportuno sin da adesso inserire all'ordine del giorno lo studio del regolamento sulle culture che mi pare che la Commissione Sport e Istruzione, se non erro, ha già formulato, perché quello sul babysindaco in realtà è in fase di lavoro ancora, non è definitivo, oppure se dobbiamo attendere che venga trasmesso, perché non ricordo qual è lo stato dell'arte."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE** che dichiara:

"No, allora abbiamo deciso di, con Gesone, con Lillo, col consigliere Gesone, di fare in questa maniera.

Siccome ci avete già lavorato voi, per evitare che poi magari anche questa commissione apportasse nuove modifiche, poi lo stesso regolamento andasse nuovamente alla commissione sport, eccetera eccetera, quindi avere questo rimballo di regolamenti.

Il vostro lavoro lo formalizzerete tramite delibera, poi lo deciderà Lillo, o di consiglio comunale, quindi sottoscritta da un tot di consiglieri comunali, oppure delibera di giunta.

Quindi se farla aggiungere dopo che c'è questo passaggio, o delibera di giunta o delibera di consiglio comunale, viene qua, verrà inserito come punto all'ordine del giorno della commissione e ci lavoriamo pure noi.

Ed eventualmente poi faremo una commissione congiunta per capire il lavoro che è stato fatto da voi ed eventualmente condividere, nei limiti del possibile, eventuali emendamenti o modifiche.

Quindi questo è quello che ci siamo detti con Gessone."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Va bene? Allora, dicevamo fuori microfono che inseriamo, segretaria, come punto all'ordine del giorno della prossima seduta, che è per martedì 15 alle ore 10:30, il punto seguente."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Studio, analisi, è possibile— come è scritto? Vediamo.

Studio, analisi, modifiche o integrazioni dei regolamenti, ai regolamenti sui decori urbani e DEOS.

Dicevamo pure che i due regolamenti Eh, francese.

Vabbè, dicevamo pure che i due regolamenti si intrecciano in certe parti, perché il regolamento sul decoro urbano ha qualche passaggio, fa qualche passaggio anche sui dehors, mentre quello sui dehors è più un regolamento tecnico, cioè proprio parla di misure larghezza, altezze, distanze, sulla tipologia dei dehors.

È più tecnico, più specifico e più tecnico, proprio con le altezze, lunghezze.

Sì, entrambi li analizzeremo.

Sì, aggiungiamo pure attualmente in vigore.

Quindi poi ti prego, Antonella, di creare una carpettina dove inseriamo i due regolamenti, li scansioniamo pure anche qua e ce li facciamo girare sul, sul gruppo WhatsApp."

Interviene Consigliere Comunale Pietro GIACALONE:

"E allora, alle ore 11:16 entra la consigliera Milazzo e ha chiesto di intervenire.

Sì, un attimo che vi do la parola.

Prima si era prenotata la consigliera Caradonna"

Interviene Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA:

"e poi rimani prenotato.

Consigliera Caradonna e poi il consigliere Carini.

Presidente, solo per una comunicazione, ho già scaricato il regolamento sul decoro urbano, sto cercando l'altro così da condividerlo già immediatamente sul gruppo WhatsApp.

A prescindere dal fatto che magari abbiamo chiesto alla segretaria poi di fornirci nella carpettina il cartaceo per analizzarlo in presenza, penso che sia l'ultimo."

Alle ore 11:17, si unisce alla seduta Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO.

Interviene Consigliere Comunale Pietro GIACALONE:

"Sì, stavo controllando sul sito del comune, quindi Allora, Antonella, sul gruppo della commissione ce lo giriamo noi, che la consigliera già l'ha trovato.

Ciao Marco! E registriamo pure l'entrata del consigliere Bonfratello alle ore 11:17, delegato al consigliere Gesone."

Interviene quindi Consigliere Comunale Francesco CARINI:

"E diamo la parola al consigliere Carini.

Sì, grazie Presidente.

Buongiorno a tutti i presenti.

Dicevamo fuori microfono, nell'organizzazione dei lavori e dello studio dei regolamenti che sottoporremo poi a questa commissione, appunto, di, come anticipava la consigliera Caradonna, di ognuno di noi procurarci il regolamento che sarà poi oggetto di studio, in modo tale da fare uno studio preliminare nelle private sedi e poi analizzarlo qui avendo, diciamo, una visione d'insieme, così da rendere anche più celeri i lavori."

Alle ore 11:21, lascia la seduta Vice Presidente del Consiglio Comunale Pietro CAVASINO.

Sul punto, prende la parola Consigliere Comunale Pietro GIACALONE che dichiara:

"Niente, questo.

Allora, già nel gruppo WhatsApp della commissione avete i regolamenti decoro urbano e regolamento chioschi e dehors.

Quindi grazie.

Alle ore 11:21 lascia la commissione il consigliere Piero Cavasino.

Quindi già potete visionarlo e già dalla prossima, da martedì possiamo incominciare il Io farei così, anche per come ci siamo detti, per come ha detto il consigliere Carini e per come ci siamo detti fuori microfono.

Sostanzialmente lo leggiamo, però dobbiamo— non facciamo una lettura così come quando leggiamo noi regolamenti, che comunque è per studiarlo.

Lo leggiamo pure, però cerchiamo, avendolo già tutti su WhatsApp, Cercate di individuare le parti più— che possono essere modificate o che devono avere degli interventi, così li puntiamo e andiamo direttamente al punto.

Va bene? Siamo tutti d'accordo? Siamo tutti d'accordo."

Alle ore 11:21, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO** delegato da Consigliere Comunale Gioacchino GESONE.

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Approfittiamo.

No, noi li voteremo gli emendamenti in aula, però considerato che di uno si accennava prima e c'era già il parere, diamo un attimo un'occhiata a questi emendamenti che sono stati protocollati.

Se c'è il parere, leggiamo pure il parere, così, così pure, consigliere Carini, già in aula siamo pure preparati su quello che ci verrà prospettato,"

Interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"tutto in tempi europei.

Allora, per come avevo anticipato, alla delibera approvazione regolamento comunale sulla videosorveglianza sono stati presentati, e poi ne discuteremo meglio, ma ne prendiamo soltanto visione velocemente oggi, 4 emendamenti.

Il primo emendamento riguarda— non ci sono ancora i pareri, eh.

Quindi il primo emendamento, per come sapete, perché è stato sostanzialmente formulato in commissione, riguarda l'articolo 5, che viene sostituito integralmente da quello che già abbiamo, ci siamo detti, abbiamo letto.

L'ultimo capoverso, sì, cioè si precisa che l'uso della bodycam è strettamente limitato alle situazioni di concreto pericolo, emergenza e conflitto, e tassativamente esclusa la registrazione continuativa o in contesti non giustificati.

Nei contesti aziendali e industriali, l'attivazione dei dispositivi è consentita esclusivamente in presenza di un rischio imminente o di una situazione di emergenza reale, vietandone l'impiego per controlli di routine o per il monitoraggio non motivato dei lavoratori.

Trova un'applicazione nelle operazioni lavorative a elevata pericolosità, mantenendo sempre l'obbligo di attivazione subordinato all'effettiva sussistenza di un pericolo imminente.

Quindi questo era l'emendamento che avevamo formulato in commissione, che è stato sottoscritto dal consigliere Gesone, Rodriguez, Caradonna, Gandolfo, Passalacqua e Giacalone.

Poi abbiamo numero 3 emendamenti.

Alla proposta numero 90.

Sono emendamenti che portano la firma dei consiglieri Carini, Sanmartano, Abrignani, Grillo, Di Girolamo, Pugliese, Leonardo e Sturiano.

Uno, tutti quanti.

Avanti gli stessi firmatari e prevedono il primo emendamento numero 1 all'articolo 5 sulla videosorveglianza, presidi territoriali della polizia municipale.

Aspetta, devo prendere il regolamento.

No, all'articolo 5.

Ma è un'aggiunta all'articolo? Hanno dato un comma? Perché dice premesso che la premessa— aspetta.

Ah, ok, ok, ok, ok, chiedo scusa.

Sì, nella seconda pagina.

Emenda all'articolo 5.

Certo, tu puoi pure sedere, non c'è una sedia.

Va bene.

Emenda all'articolo 5, caratteristiche tecniche dell'impianto.

Ok, mediante l'inserimento dopo l'attuale disciplina delle seguenti disposizioni.

Quindi è da inserire dopo, prima della fine dell'articolo 5.

Ok, quindi al fine di rafforzare il presidio tecnico della Polizia Municipale di prevedere nell'ambito della programmazione dei servizi e delle risorse umane disponibili postazioni fisse o periodiche di presenza degli operatori presso Piazza della Repubblica, Piazza Matteotti e la principale piazza di Strasatti, nonché presso eventuali ulteriori siti individuati dall'amministrazione, tenendo conto anche delle indicazioni e degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale.

Di demandare al comando della Polizia Municipale, secondo gli indirizzi dell'amministrazione, nel rispetto dell'autonomia organizzativa, e delle disposizioni di servizio, le definizioni di giorno, fasce orarie, durata e modalità dei presidi, tenendo conto delle esigenze di sicurezza, viabilità, decoro urbano, manifestazioni ed eventi.

Di privilegiare una programmazione flessibile e modulabile, così da concentrare la presenza nei periodi delle fasce orarie caratterizzati da maggiori esigenze di prevenzione.

Di prevedere quale misura complementare ed integrativa rispetto ai presidi della Polizia Municipale la possibilità per l'amministrazione comunale di promuovere, nel rispetto della normativa vigente e previa verifica della relativa sostenibilità tecnica, organizzativa ed economica-finanziaria, forme di collaborazione con istituti di vigilanza privata autorizzati ai sensi della normativa vigente, mediante procedure di evidenza pubblica finalizzate alla vigilanza e alla tutela del patrimonio pubblico, dei beni e degli spazi comunali, le attività di osservazione e tempestiva segnalazione di eventuali situazioni e criticità alla competente autorità e alla centrale operativa, con particolare riferimento alle aree individuate dal presente emendamento e ai periodi di maggiore affluenza e frequentazione.

Di stabilire che gli eventuali servizi affidati agli istituti di vigilanza privata abbiano esclusivamente natura complementare, non sostitutiva, rispetto alle funzioni della Polizia Municipale e delle altre forze di polizia.

Senza attribuzione degli operatori privati di potere, di poteri, funzioni e attività riservati dalla legge agli organi di polizia, nel rispetto delle autorizzazioni prefettizie, delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali e delle ulteriori prescrizioni normative applicabili.

6.

Di prevedere quale elemento di integrazione al raccordo con il sistema disciplinato dal presente regolamento che le postazioni di presidio territoriale della Polizia Municipale siano, ove tecnicamente possibile nel rispetto dei profili di autorizzazione, sicurezza e protezione dei dati personali, funzionalmente collegate alla centrale operativa della Polizia Municipale e al sistema di videosorveglianza, così da consentire un tempestivo raccordo tra le informazioni provenienti dai sistemi di monitoraggio e la presenza di operatori sul territorio.

Gli eventuali istituti di vigilanza privata operanti ai sensi dei precedenti punti potranno interagire con la centrale esclusivamente per le attività di osservazione e segnalazione consentite dalla normativa vigente, senza accesso alle immagini dei sistemi di sorveglianza comunale, se non nei casi, nei limiti e secondo le modalità espressamente autorizzati dalla normativa e dagli atti dell'amministrazione.

Questo è il primo, ancora non abbiamo il parere.

Quindi sostanzialmente è un presidio fisso territoriale in alcuni punti.

Ok, però io mi chiedo, ma questa è una mia C'è un mio dubbio.

Siccome l'articolo 5 parla di caratteristiche tecniche dell'impianto, dico, come lo inseriamo? Cioè, qual è l'attinenza tra le— il — qual è l'attinenza tra proprio tra l'articolo 5 che parla di caratteristiche dell'impianto e noi ci inseriamo il presidio? Perché l'impianto deve essere l'ultimo qua, il numero 6 riferisce.

Eh no, infatti secondo me il 6 è una cosa che ci sta, ma il presidio secondo me va inserito.

Sì."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"No, sono andato direttamente all'articolo.

Premesso che la presenza fisica degli operatori di polizia municipale nei principali luoghi di aggregazione costituisce un elemento complementare integrato rispetto al sistema di videosorveglianza poiché consente di associare alla capacità tecnologica di monitoraggio e segnalazione la presenza immediata di personale sul territorio con conseguente maggiore efficacia dell'attività di prevenzione e proselitizzazione e tempestivo intervento.

Sì, io sono d'accordo su quello che dici tu, nel senso che però secondo me il regolamento che stiamo, che poi andremo a votare in Consiglio Comunale, disciplina la videosorveglianza e tutti gli aspetti, e tutti, ora lo rileggo.

Lo leggiamo.

E tutti, tutti gli aspetti normativi della privacy e di gestione dei dati sensibili del— che del— videosorveglianza, e quindi la gestione dei dati che vengono acquisiti col sistema di videosorveglianza.

Nell'ambito di questo, il collegamento funzionale tra le postazioni territoriali, la centrale operativa e il sistema di videosorveglianza consente di valorizzare gli investimenti tecnologici dell'amministrazione.

Che la videosorveglianza sia concepita come strumento meramente passivo di registrazione delle immagini, orientandola nel rispetto della normativa vigente verso una più efficace funzione preventiva e di supporto dell'attività degli operatori.

La sicurezza urbana richiede, accanto agli strumenti tecnologici, una presenza riconoscibile della polizia municipale nei luoghi maggiormente frequentati e nelle aree nelle quali si registrano criticità di ordine viabilità, degrado e sicurezza.

Piazzarella Repubblica, Piazza Matteotti rappresentano i luoghi centrali della vita cittadina, mentre le principali piazze stradali costituiscono un riferimento per una parte significativa del territorio comunale.

È chiarissimo e io sono pure d'accordo.

Però secondo me il presidio, l'istituzione del presidio, non va inserito in questo regolamento.

Cioè, io sul presidio sono d'accordo, e che il presidio venga pure collegato alla centrale operativa.

E per forza è separato, perché le— sì, certo, ti chiedo scusa se non te l'ho data prima."

Interviene **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**:

"E diamo la parola alla consigliera Caradonna.

Grazie, Presidente."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE** che dichiara:

"No, no, semplicemente volevo"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**:

"richiamare queste, diciamo, collegare un po' le osservazioni che il Presidente faceva al microfono rispetto proprio al regolamento che abbiamo analizzato come commissione.

Dico, ci aiuta nel senso, forse a spiegare quello che vorremmo dire anche la rubrica degli articoli.

Uno, dico in premessa, quando si spiega il discorso dell'importanza della videosorveglianza, a un certo punto si dice che il regolamento serve proprio, è volto a garantire il trattamento dei dati, o che la finalità del trattamento è garantire un corretto regolamento dei dati.

L'articolo 5, dove si propone con l'emendamento questa aggiunzione, perché fondamentalmente è un'integrazione, è rubricato, scusami un attimo che lo prendo, Caratteristiche tecniche dell'impianto, proprio perché ti dice che quell'articolo va a delineare le caratteristiche di quei mezzi di videosorveglianza dei quali nel tempo il Comune si è dotato, cosa sono e come vanno utilizzati per un corretto, una corretta applicazione della normativa sulla privacy e a tutela delle persone e dei luoghi.

È per questo che io condivido l'osservazione fatta dal Presidente dove dice che effettivamente poi, dico, non voglio entrare nel merito della dell'istituzione o meno di questi presidi fissi territoriali, non è questo il regolamento idoneo, perché questo regolamento disciplina semplicemente la privacy, ok? L'utilizzo corretto dei mezzi di videosorveglianza, non del personale."

Prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE:**

"Facciamo"

Interviene **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO:**

"intervenire la consigliera Sanmartano.

Grazie, posso? Grazie, Presidente.

Ribadisco le cose dette fuori microfono.

Allora, se rileggiamo il regolamento, il regolamento comunale intanto parla di disciplina dei sistemi di videosorveglianza della città di Marsala.

Quindi io, la privacy poi è specificata nella premessa, si parla di, all'articolo 1, la sicurezza rappresenta un diritto primario dei cittadini che deve essere garantito nelle sue più ampie manifestazioni.

La realizzazione di un modello efficace di sicurezza richiede il concorso di azioni da parte di istituzioni pubbliche e private per dare risposte alle nuove richieste di sicurezza che provengono dalla comunità.

Perfetto, secondo me è— no, no, ma questo non lo puoi disattendere.

Qua si parla di sicurezza e io sto dicendo nell'emendamento noi parliamo di presenza fisica degli operatori di polizia municipale nei principali luoghi di aggregazione e come elemento complementare integrato rispetto al sistema di videosorveglianza, non come una cosa che esula dal sistema di videosorveglianza.

La presenza riconoscibile della polizia municipale nei luoghi che sono maggiormente frequentati, nelle aree dove ci sono criticità, consente di rafforzare, ecco, diciamo meglio, la prevenzione e il rapporto diretto con i cittadini e la capacità di rilevare tempestivamente Quindi si parla di sicurezza, criticità, senza introdurre una struttura organizzativa rigida con la programmazione dei turni del corpo.

Perfetto.

Quello che dicevo anche fuori microfono, al comma 6 dell'articolo 5, quello che portiamo nell'emendamento, lo specifichiamo ulteriormente di prevedere quale elemento di integrazione e raccordo con il sistema disciplinato dal presente regolamento Vado avanti.

Che le postazioni di presidio territoriale della Polizia Municipale siano funzionalmente collegate alla centrale operativa della Polizia Municipale e al sistema di videosorveglianza, quindi funzionalmente collegate, così da consentire un tempestivo raccordo tra le informazioni provenienti dai sistemi di monitoraggio e la presenza degli operatori sul territorio.

Per evitare che questi sistemi di videosorveglianza siano soltanto una lettura di registrazione.

Quindi per me è la base per essere più efficace il sistema di videosorveglianza."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE** che dichiara:

"Va bene, mi passi il regolamento quello? Va bene, dai.

Certo, no, no, no, no, e infatti deve essere costruttivo.

Ora forse rientra, vediamo se è in tempo.

E poi brevemente, così chiudiamo per dare spazio all'altra commissione, il secondo emendamento è sempre all'articolo 5 e la proposta emenda la proposta deliberativa mediante l'inserimento del seguente dispositivo: caratteristiche tecniche dell'impianto.

Ed è di potenziare l'attuale sala operativa della Polizia Locale con le strutture pubbliche, sviluppando le funzioni di centrale operativa di sicurezza urbana e gestione della videosorveglianza, con l'obiettivo di assicurare un monitoraggio più efficace e tempestivo del territorio e di garantire la tempestiva trasmissione delle segnalazioni agli operatori della Polizia Municipale, secondo le modalità previste dalla normativa e dagli accordi vigenti alle competenti forze di polizia collegate al sistema.

Quindi questo qua, visto che abbiamo poco tempo, Flavia, lascia la commissione alle 11:49 il consigliere Ferrandelli, era quello di inserire una centrale operativa unica H24, un monitoraggio da parte della Polizia Municipale mi pare.

Di ricordare? No, di consentire, ove tecnicamente e giuridicamente sostenibile mediante le procedure previste, il ricorso a istituti di vigilanza privata autorizzati o altri operatori qualificati esclusivamente per attività di supporto tecnico ausiliario al sistema di videosorveglianza della centrale operativa della Polizia Municipale, nonché per attività di vigilanza e tutela del patrimonio pubblico di edifici e strutture, dei beni e degli spazi comunali, anche delle aree interessate particolarmente all'afflusso, da particolare afflusso e frequentazione.

Facciamo così, intanto facciamo intervenire, no, facciamo intervenire, vuoi intervenire? Tra un secondo.

E comunque il secondo è quello che ci dicevi tu, avevi accennato nelle altre commissioni, della centrale operativa funzionante H24 con eventualmente anche ricorso ad attività di supporto ausiliario privato esterni che possano garantire la visione del circuito che si verrà a creare di videosorveglianza H24.

Questo è il succo, giusto? Poi invece l'altro, chiedete di emendare l'articolo 12 e di prevedere, quindi di promuovere la realizzazione di una rete integrata di videosorveglianza urbana favorendo su base volontaria e secondo modalità definitive l'adesione di attività commerciali, imprese, operatori economici, strutture ricettive e altri soggetti privati che dispongano di sistemi di videosorveglianza idonei, di prevedere che l'eventuale collegamento o condivisione delle immagini avvenga esclusivamente attraverso modalità tecniche sicure mediante protocolli, convenzioni, accordi o altri atti giuridicamente idonei nei quali siano disciplinati almeno finalità del trattamento, soggetti autorizzati, modalità e limiti di accesso, responsabilità, misure di sicurezza, tempi di conservazione gestione degli incidenti e modalità di esercizio dei diritti interessati, di favorire, ove previsto dalla normativa e compatibile con l'organizzazione del servizio, il raccordo con istituti di vigilanza privati autorizzati, fermo restando che l'attività privata dovrà essere caratterizzata, avere carattere esclusivamente complementare o di supporto, e non potrà comportare esercizio di funzioni riservate alle forze di polizia e alla polizia municipale.

Sì, finiamo e ti do la parola.

Di valutare l'introduzione di forme di incentivazione, agevolazioni sui tributi comunali, era questo che dicevate, a favore di soggetti privati che realizzino sistemi di videosorveglianza conformi ai requisiti tecnici e funzionali stabiliti dall'amministrazione e li rendano disponibili nei limiti e secondo le modalità consentite dalla normativa vigente.

E poi di prevedere criteri tecnici minimi per l'interoperabilità dei sistemi privati con la rete comunale, privilegiando soluzioni che garantiscano autenticazione, tracciabilità degli accessi, cifratura delle comunicazioni, limitazione dei dati alle sole finalità istituzionali perseguite, di demandare agli uffici competenti la verifica preventiva alla fattibilità tecnica, giuridica, economica in materia di protezione dati personali, alle singole modalità di integrazione evitando qualsiasi collegamento o accesso non previamente autorizzato."

Alle ore 11:48, lascia la seduta **Consigliere Comunale Pellegrino FERRANTELLI**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Francesco CARINI** che dichiara:

"Facciamo intervenire il consigliere Carini su questi punti e poi chiudiamo la seduta.

Prego, se non ci sono altri interventi.

Grazie, Presidente.

Allora, prima abbiamo dibattuto sull'emendamento proposto da parte di alcuni consiglieri comunali, tra cui io sono pure firmatario, che era emendamento all'articolo 5.

Del regolamento sulla videosorveglianza.

Ora, premesso che, diciamo, questo regolamento interviene principalmente sulla privacy, interviene, diciamo, sulla videosorveglianza con particolare attenzione al rispetto dei dati, del trattamento dei dati personali.

Fermo restando che noi, diciamo, è stato presentato anche un emendamento a firma, la prima era la tua Angela, di Lillo, vabbè, da parte di altri consiglieri comunali sull'uso delle bodycam.

Perfetto, che incide anche in quel caso sul trattamento dei dati personali.

Siamo d'accordo? Bene, anche in quel caso, diciamo, l'uso in sé della bodycam è strettamente correlato all'utilizzo dei dati personali, perché se noi diciamo interveniamo solo sul trattamento dei dati personali.

Basta rispettare le norme sul trattamento dei dati personali, le bodycam possono essere utilizzate anche per ispezioni nei locali, insomma quello che prevede il precedente regolamento, purché siano rispettate le norme sul trattamento dei dati personali.

Quindi anche in quel caso in realtà non è che noi siamo intervenuti sul— c'è stato proposto un emendamento sul non utilizzo delle bodycam in determinate circostanze.

Ma anche forse in quel caso non era prettamente di questo, non doveva essere apportata a questo emendamento.

Il principio è lo stesso, perché se noi, perché dovrebbe essere anche in quel caso riportato all'altro regolamento, perché una cosa è decidere di non utilizzare le bodycam e allora dobbiamo intervenire sull'altro regolamento che è quello di cui parlavamo,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE** che dichiara:

"qual era quello diciamo che tu ritenevi più appropriato? Sulla sicurezza urbana.

Ma nel"

Prende la parola **Consigliere Comunale Francesco CARINI**:

"momento in cui Anche in quel caso le bodycam vengono utilizzate, ma c'è il rispetto dei dati personali, nulla a questo.

E semmai proprio il non utilizzo della bodycam.

Non so se sono stato chiaro, provo a chiarirmi meglio.

Quindi secondo quel principio che abbiamo utilizzato, cioè che è stato utilizzato da parte di alcuni nostri colleghi per emendare quell'articolo, Anche in questo caso, seppur il focus del regolamento sia il trattamento dei dati personali e l'emendamento all'articolo 5 prevede anche l'istituzione di presidi in stretto rapporto, in stretta connessione con i sistemi di videosorveglianza, anche in questo caso c'è uno stretto legame tra il trattamento dei dati personali e l'istituzione di questi istituti.

Quindi sintetizzando, perché diciamo la linea, il principio che tendevo a sottolineare è molto sottile, però secondo me è lo stesso degli emendamenti presentati.

Perché ricapitolando, se noi portiamo un emendamento sull'utilizzo della bodycam perché riteniamo che sia inappropriato l'utilizzo della bodycam in quella circostanza, e allora forse non dovrebbe essere neanche emendato in questo regolamento.

Perché se l'utilizzo della bodycam rispetta i dati personali— se non li rispetta— allora facciamo una cosa: se l'utilizzo della bodycam non rispettasse i dati personali, e allora lo dovremmo emendare.

Ma qui è un'opportunità o meno, si discute su un un tema di opportunità."

Prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Sì, però una cosa volevo aggiungere, ti do la parola.

L'emendamento sulla bodycam emenda una parte di un articolo che prevede l'utilizzo della bodycam, ok? Quindi nel regolamento c'è l'utilizzo della bodycam e si è specificato meglio quando la bodycam non può essere utilizzata, che già era inserito questo perché diceva che in casi comunque, eccetera, si è solo voluto sottolineare che con quell'emendamento noi non inseriamo l'utilizzo o meno della bodycam.

Già la parola bodycam, per dire in maniera molto spicciola, era all'interno del regolamento, ok? L'abbiamo soltanto limato.

Qui secondo me, secondo il mio modesto parere, mi posso anche sbagliare, noi istituimo, quindi inseriamo all'interno del regolamento Già solo la parola presidio, ok, presidio fisico fisso.

E poi all'ultimo comma dell'articolo si prevede la videosorveglianza in base alle norme, la tutela dei dati personali del presidio fisso che viene istituito tramite l'emendamento.

Quindi secondo me è proprio un'aggiunta Di una, sì, quindi siccome il focus del, lo capisco che è sottile la linea come dici tu, siccome il focus del regolamento secondo me è sul sistema di videosorveglianza barra normativa privacy barra tutela dei dati, tutela Certo, sicurezza, perché comunque la centrale operativa, la centrale operativa— no, aspetta, scusa un secondo.

La centrale operativa, è chiara che la funzione della creazione della centrale operativa avviene per la tutela della sicurezza.

Sì, no, infatti secondo me va inserito che Qualora l'amministrazione prevedesse un— in questo modo io lo farei, visto che non c'è ancora, ok? Perché la bodycam— ascoltami, Francesco, ma secondo me non è corretto l'utilizzo dell'emendamento.

Tu potresti fare— però questo è un mio parere, posso sbagliare.

Potresti fare un atto di indirizzo dicendo all'amministrazione, per la sicurezza— sì, infatti questo è il mio di parere, che conta zero, conta solo per me.

E dico, conta uno in consiglio comunale.

E dico, io avrei fatto un atto di indirizzo magari dicendo, istituimo, oppure una modifica a un altro regolamento, istituimo il presidio fisso nelle piazze a fascia oraria, così così.

E così.

E qui avrei inserito: ove l'amministrazione decidesse di creare presidi fissi nei punti nevralgici della città, prevedere l'interconnessione del presidio fisso con la videosorveglianza.

C'è un regolamento, mi pare l'anno scorso, sulla sicurezza urbana che prevede tutti anche gli orari dei locali.

Non mi ricordo di preciso, ma c'è, lo possiamo recuperare.

E quindi poi mantenere l'ultimo comma dell'emendamento, che qualora si prevedesse il presidio fisso, questo dovesse entrare in o meno in connessione, credo di sì, con la centrale operativa e quindi col sistema di videosorveglianza.

Lo vedo più attinente, ma è solo— può essere che stiamo parlando, diciamo, di Ok, tu volevi intervenire, Angela? Perfetto,"

Prende la parola **Consigliere Comunale Francesco CARINI:**

"diamo la parola al consigliere Carini e poi chiudiamo per dare spazio alla commissione bilancio.

Quindi noi qui dobbiamo valutare, giusto, se c'è una violazione o meno secondo noi o dei dati personali, o se possiamo intervenire a tutela dei dati personali in questo regolamento.

Aspetta, aspetta.

No, vai.

Ci siamo dotati di sistemi di videosorveglianza, lo sapete benissimo.

Sono stati acquistati 200 più guance, telecamere, quelle che furono,"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE:**

"giusto? Per

Va bene, allora ci siamo detti un po' tutto.

Noi ci siamo aggiornati al martedì 15 alle ore 10:30 e chiudiamo quindi la commissione odierna alle ore 12:03, così diamo spazio anche alla commissione bilancio.

Grazie a tutti, buona giornata."

Alle ore 12:03, lascia la seduta **Consigliere Comunale Duilio PICCIONE**.

Alle ore 12:04, lascia la seduta **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**.

La seduta termina alle 12:04.